

## Unimol, Palmieri suona la sveglia a Frattura: "Onori gli impegni, noi pronti a fare la nostra parte sulla sanità"

Domenica, 29 Marzo 2015 14:02 Scritto da Redazione Commenta per primo!



Il rettore dell'Università del Molise disponibile alla costituzione dell'Azienda ospedaliera universitaria proposta dai parlamentari del Pd Ruta, Leva e Venittelli. Ma sugli accordi del 2014 sui progetti di ricerca chiede al governatore il rispetto della parola data

CAMPOBASSO. L'Università del Molise è pronta a fare la sua parte in materia di sanità. E vede di buon occhio, assolutamente, l'istituzione di un'Azienda ospedaliero-universitaria a Campobasso, presso l'ospedale Cardarelli. Lo afferma, senza lasciare adito a dubbi, il rettore dell'Unimol Gianmaria Palmieri, confermando quanto già anticipato dal senatore Roberto Ruta nella conferenza stampa di venerdì scorso. L'idea lanciata dai tre parlamentari del Pd Ruta, Leva e Venittelli convince tutti, insomma, tranne il governatore Paolo Frattura e, di riflesso, il suo 'tutor' politico Aldo Patriciello, che con il Neuromed di Pozzilli potrebbe temere la concorrenza del nuovo progetto. Da parte del rettore, tuttavia, anche una rivendicazione, sacrosanta, del rispetto degli impegni presi da parte della Regione nei confronti dell'Unimol. Una scossa critica, insomma, tutt'altro che velata, che dimostra come Frattura, su alcuni temi, sia riuscito davvero a scontentare tutti, finora.

Sollecitato sull'ipotesi di clinicizzazione dell'ospedale di Campobasso e sullo stato di attuazione degli accordi stipulati tra Regione Molise e Unimol, si legge nella nota dell'Università degli Studi del Molise, il rettore ha ribadito "che se le istituzioni locali, in primis la Regione Molise, lo richiederanno, l'Ateneo offrirà tutta la sua disponibilità e il suo impegno al fine di contribuire al mantenimento e, perché no, all'innalzamento dei livelli dell'assistenza ospedaliera nella regione. Il tutto anche, eventualmente, mediante la costituzione di un'Azienda ospedaliera universitaria, munita, come accade per tutte le numerose aziende del genere (il Molise è l'unica regione in cui è presente una facoltà di medicina a non averne), di apposita dotazione patrimoniale e finanziaria. Come potrebbe essere diversamente per un'istituzione pubblica di formazione e ricerca come Unimol che, ai sensi dell'articolo 7 del suo Statuto, si propone di contribuire alla crescita culturale, sociale ed economica del Molise?".



Quanto agli impegni, conclude Palmieri, assunti dalla Regione Molise nei confronti dell'Università "con gli accordi stipulati all'inizio del 2014, destinati a specifici progetti di ricerca e non al funzionamento dell'Ateneo, si confida, come da tempo assicuratici, possano finalmente iniziare a trovare effettiva e sostanziale esecuzione".

Di fronte all'ennesima presa di posizione contraria al suo pensiero, cosa farà Frattura? Giovedì a Isernia si terrà un Consiglio comunale monotematico sulla sanità cui ha fatto sapere di voler presenziare. In quella sede, il centrosinistra cittadino, si teme, darà ancora una volta prova della sua totale impalpabilità, incapace di difendere gli interessi degli isernini e di contraddire le volontà del governatore per paura di ritorsioni politiche. Ma prima ancora, per capire che aria tira, bisognerà capire cosa dichiarerà, domattina, il segretario regionale del Pd Micaela Fanelli. Se la sua risposta alla delegazione parlamentare Dem sarà poco conciliante, il 2 aprile a Palazzo San Francesco potrebbero esserci contraccolpi pesanti. Almeno in termini di beghe interne al partito. Di più, difficile aspettarsi.